



“1945-2018...RITORNO AL FUTURO”

Porto Mantovano, 18 gennaio 2018

Intervento del Presidente Ercole Montanari

Grazie al Professor Romani che ci ha fatto emozionare, rivivendo i punti più salienti e più “vibranti” del vissuto del nostro territorio, della nostra società e della nostra economia, dall’immediato dopo guerra ai giorni nostri.

Questo viaggio, impregnato di suggestione e di ricordi lontani, conferma, sia pure in forme diverse, il riscontro costante del vissuto quotidiano.

Emerge chiaramente e con forza l’idea dell’**impresa a misura d’uomo** che opera dietro ogni angolo e che oggi, come nel secolo scorso e ancor prima, continua ad essere **ponte tra una società in sviluppo e i bisogni e le istanze di chi ci vive dentro e guarda al futuro.**

I vecchi mercanti, con le loro vecchie botteghe, lasciano il posto a **nuovi imprenditori con nuovi negozi, nuove imprese, nuove dimensioni, nuovi prodotti e servizi**, mantenendo e rigenerando le forme di dialogo tra “mercante” e consumatore, che conservano la stessa intensità di sempre, innovandosi nel linguaggio, negli strumenti e nei contenuti.

Il viaggio di oggi è una sorta “Amarcord” che ci consegna la più autentica dimensione della vita presente.

La vita di una società post industriale e di un mercato globale che hanno come vero motore propulsivo il settore dei servizi.

Un’economia che da agricola si è trasformata in industriale e che oggi si è terziarizzata. Per dirla in altre parole: **un’industria e un’agricoltura che si sono terziarizzate e un terziario che si è industrializzato.**

Richiamando le immagini appena scorse è di fatto evidente che da un’economia di stampo fordista siamo arrivati ad un’economia in cui giocano ruolo centrale i bisogni e le urgenze di una società che vuole migliorare le proprie condizioni di vita.

Una vera e propria rivoluzione che, anche grazie alla velocità dell’innovazione tecnologica, **sta diventando sempre più palpabile ed irreversibile.**

Oggi dobbiamo vincere una scommessa importante per il nostro futuro.

Per vincere questa scommessa epocale occorre non solo modificare le leggi che governano l'economia ma, e soprattutto una revisione dei valori e delle priorità che governano il mondo.

Valori e priorità che identifichino concretamente nell'individuo il centro propulsore dello sviluppo del sistema.

Ed è proprio questa sfida che noi di Confcommercio, con il nostro Sistema e il grande mondo delle imprese da sempre abbiamo raccolto e raccoglieremo **per vincere e garantire il benessere alle nostre famiglie, ai nostri figli, al nostro futuro.**

Noi oggi più che mai, uscendo da un momento difficile e ritrovandoci in un modello economico nuovo, dobbiamo con responsabilità ridestare quella forza e quell'orgoglio che sono nel nostro DNA.

DNA che proviene dai nostri padri che hanno saputo ricostruire un Paese, che hanno saputo portare benessere e garantire democrazia.

Questo è il nostro impegno.

Questo è il nostro dovere.

Tutti insieme, più che mai coesi, per disegnare un futuro, il nostro futuro.

Ma chi era l'Unione dei Commercianti di Mantova, che tanti e per tanti anni abbiamo abbreviato in Uncom?

Era, come lo è oggi, un'Associazione di persone che hanno fatto la scelta, coraggiosa e stimolante, del fare e dell'intraprendere.

La vita di Confcommercio coincide interamente con quella della storia democratica e repubblicana del nostro Paese.

Il nostro sviluppo è andato di pari passo con quello della società e dell'economia, come testimoniano le immagini ed il racconto del Professor Romani.

Racconto ed immagini che molto bene esprimono **l'apporto che il terziario ha fornito allo sviluppo della nostra Città, della nostra Provincia, con negozi, mercati, alberghi, luoghi di servizio e di svago, caffè, trattorie e ristoranti.**

La storia dello sviluppo di Mantova del secondo dopoguerra è stata accompagnata, come è accaduto nel resto del Paese, da una fortissima crescita del terziario che ne ha rappresentato da sempre l'anima portante.

Il commercio, il turismo e i servizi hanno da sempre accompagnato e sostenuto lo sviluppo, rivestendo anche nell'economia e nella società mantovana un ruolo di rilevanza primaria.

Un'Associazione responsabile e tenace che ha sempre avuto l'obiettivo, che è al tempo stesso il principio fondante, di essere attore determinante nella vita e vitalità del tessuto economico sociale.

Così come nell'immediato dopoguerra, rilanciando il commercio con i suoi mercanti, così come nei periodi di forte crescita del secolo scorso, così come oggi in un momento di forte incertezza in un nuovo modello economico.

Da allora siamo stati sempre a fianco dei nostri imprenditori aiutandoli a sviluppare e a radicare la loro voglia di intraprendere, forti di un senso di appartenenza che con il passare del tempo si è evoluto parallelamente all'evoluzione della società.

In questo lungo cammino ci siamo sempre più specializzati affiancando al ruolo, principale e nobile, di rappresentare i settori del terziario, la capacità di supportare le nostre imprese nell'affrontare la quotidianità di mercato, portando innovazione e agevolando la competitività in un modello economico che si è sempre più liberalizzato, che via via ha perso le tutele che garantivano una concorrenza governata.

E fin tanto che il mercato evolveva, ampliavamo la nostra rappresentanza, cambiando, crescendo, accogliendo nella nostra famiglia nuove tipologie di impresa e nuovi settori.

Poi la crisi, con il cambiamento degli schemi e dei modelli, che ha stravolto i paradigmi minando la nostra identità.

Digitale, tecnologia e crisi hanno completamente spazzato via il "vecchio" imponendoci un "nuovo" con cui fare i conti.

Chi eravamo?

Cosa cercavano le imprese in noi?

Cosa dovevamo offrire?

Dall'ascolto della nostra voce, all'ascolto del mondo che cambiava, per trovare, **per ri-trovare il nostro ruolo.**

E così è iniziata una profonda fase di revisione per rispondere al 'chi siamo'.

Siamo un sindacato o un'azienda che fornisce servizi? Da che parte andare?

E poi la risposta: **perché scegliere? Noi siamo entrambi!**

Rimane forte il nostro ruolo di intermediario tra impresa e politica, nonostante i tentativi di qualcuno di 'abolire o screditare i corpi intermedi'.

Di continuo ci interfacciamo con le istituzioni, sedendo ai tavoli in cui vengono prese le decisioni importanti per il nostro settore e rappresentiamo gli interessi diffusi dei nostri associati.

Faccio una piccola digressione: ad esempio siamo stati molto attivi nel partecipare portando le nostre proposte alle azioni adottate dal governo regionale, cui va il nostro plauso, per la regolamentazione del mercato, per garantire stesse regole a tutti. Mi riferisco ad esempio alla recente normativa nel settore del turismo, alla regolamentazione delle forme più nuove di ricettività, extra alberghiero in primis.

Il mondo cambia ma la necessità di regole rimane. **Un mercato senza regole è un mercato “fuori legge”.**

Oggi il nostro responsabile obiettivo è traghettare le nostre imprese verso il futuro, che è già qui.

Un futuro fatto di nuove tecnologie, di digitale, di reti d'impresa, di globalizzazione e di nuovi modelli di consumo.

Futuro che noi, con i nostri imprenditori, affrontiamo non senza timori e difficoltà, coscienti però che **le nuove sfide vanno cavalcate, sfruttando le opportunità e le potenzialità che portano con loro.**

Noi di Confcommercio abbiamo il dovere, il compito e la responsabilità di guidare le nostre aziende verso il futuro, diffondendo la cultura digitale, fornendo servizi innovativi.

E proprio noi, come Associazione di rappresentanza d'impresa, dobbiamo essere i primi ad abbracciare fattivamente il futuro.

È proprio da qua che è nata la recente sinergia, superando steccati e vincendo campanilismi, tra Confcommercio Mantova e Confcommercio Verona.

Sinergia che testimonia come sia possibile creare plusvalore pur rimanendo nelle proprie autonomie identitarie.

Questo è un vero e puro concetto di rete di rappresentanza e di servizi a vantaggio di due sistemi economici e territoriali confinanti, integrabili ed inter agibili.

Rappresentando oggi un mondo imprenditoriale assai variegato, noi di Confcommercio raccogliamo la sfida degli anni a venire, di una modernità in continua evoluzione e di una economia sempre più fondata su servizi capaci di migliorare la vita delle nostre famiglie.

Dobbiamo essere un porto sicuro dove trovare rifugio nella tempesta, in cui ritornare quando la vela è spezzata, ma da cui ripartire quando il sole spunta e il vento comincia a soffiare.

E allora vediamo insieme questo futuro, che è già tra noi.